



## Costruzioni

Sede Nazionale  
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma  
Tel. 06/44188247 - Fax 06/44249515  
costruzioni@cna.it – www.cna.it

Ufficio di Bruxelles  
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles  
Tel. + 32.2-2307429  
Fax + 32.2-2307219  
bruxelles@cna.it



## FOCUS TEMATICI SULL'EDILIZIA

---

### **Legge di Bilancio 2018, luci ed ombre: i principali punti di interesse della imprese di costruzioni.**

CNA COSTRUZIONI valuta la legge di Bilancio 2018 un dispositivo normativo che presenta luci ed ombre.

Molti gli aspetti positivi, come i molti nuovi fondi per le infrastrutture, la proroga e il rafforzamento dei bonus (ristrutturazioni, efficienza energetica, sismica), gli incentivi fiscali per l'industria e per le assunzioni di giovani, insieme ad alcune misure specifiche come le semplificazioni ambientali, il ripristino dei contributi per gli immobili privati vincolati.

Ma anche molte misure che preoccupano il settore, tra le quali segnaliamo il mancato superamento dello Split Payment e il mantenimento al 60% del tetto dei bandi delle concessionarie autostradali, anziché alzarlo all'80% dal 18 aprile prossimo, com'era previsto nel Codice appalti 2016.

Il primo caso (split payment) produce una perdita di liquidità per le imprese del settore di 2,4 miliardi di euro per il 2018, che si aggiungono a 1,3 miliardi di euro all'anno per gli anni precedenti da quando è entrato in vigore lo split. Questo fatto aggrava ulteriormente l'equilibrio economico/finanziario delle imprese poiché costringe queste ultime, visto il mancato incasso dell'IVA, a ricorrere ad un maggiore credito bancario. Le difficoltà di accesso al finanziamento delle imprese edili, l'elevato tasso di indebitamento ed il costo del credito più elevato rispetto alla media degli altri settori economici, sono fattori che il legislatore non ha tenuto per niente in considerazione nel momento della decisione di prorogare e rafforzare il sistema dello split payment. Proprio per queste ragioni, a tutela ed in difesa delle imprese del settore, CNA Costruzioni, insieme alle altre Associazioni nazionali di categoria, ha denunciato alla UE la decisione del Governo italiano.

Il secondo caso (concessioni autostradali) rappresenta una forte lesione alla concorrenza nel mercato dei lavori pubblici, con specifico riferimento al settore delle concessioni autostradali caratterizzato da una diffusa assenza del confronto concorrenziale tra le imprese. Nel corso degli ultimi anni il ricorso ai lavori "in house" a danno di quelli realizzati in gara è stato evidente: quote di mercato molto importanti sono state sottratte alla concorrenza. L'approvazione della norma in questione ampliando la quota di lavori da realizzare in house dal 20% al 40% sottrarrà dal mercato concorrenziale dei prossimi anni almeno 3 miliardi di euro di investimenti.

**Di seguito si presenta una sintetica ma puntuale disamina delle norme di particolare interesse per le imprese del settore costruzioni.**



## Costruzioni

Sede Nazionale  
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma  
Tel. 06/44188247 - Fax 06/44249515  
costruzioni@cna.it – www.cna.it

Ufficio di Bruxelles  
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles  
Tel. + 32.2-2307429  
Fax + 32.2-2307219  
bruxelles@cna.it

### MISURE FISCALI

- ▲ Viene prorogata sino al 2018 la **detrazione IRPEF del 50%** per gli interventi di recupero edilizio, per un ammontare delle spese sostenute fino a 96.000 euro per unità immobiliare.
- ▲ L'**ECOBONUS** viene prorogato sino al 2018 **nella misura del 65%** (con riduzione della detrazione al 50% per alcune tipologie di intervento). Resta ferma fino al 31 dicembre 2021, l'applicabilità del beneficio nella misura del 65%, per gli interventi di riqualificazione energetica realizzati su parti comuni condominiali. Viene introdotta la possibilità di cedere il credito ecobonus (tranne alle banche se non si è incapienti), a tutti i contribuenti per tutte le tipologie agevolate di interventi di riqualificazione energetica. Prorogato di un anno anche il bonus mobili nella misura del 50%.
- ➔ Dal 1° gennaio 2018, in caso di interventi su parti comuni condominiali in zona sismica 1, 2 e 3, finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica, il "Sismabonus" e l'"Ecobonus" spettano in soluzione unica nella misura dell'80/85%, su un ammontare massimo di spesa pari a euro 136.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, con recupero in 10 anni.
- ➔ Con riferimento all'"Ecobonus", dal 1° gennaio 2018, la percentuale di detrazione spettante in caso di interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione è pari a:
  - 50% delle spese sostenute, a condizione che il nuovo impianto sia dotato di caldaia a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A
  - 65% delle spese sostenute, a condizione che il nuovo impianto sia dotato di caldaia a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto, e siano contestualmente installati, sistemi di termoregolazione evoluti.
- ➔ Per le polizze assicurative contro il rischio sismico, stipulate a decorrere dal 1° gennaio 2018 relativamente ad unità immobiliari residenziali, è riconosciuta una detrazione IRPEF pari al 19% dei costi sostenuti dal contribuente, pari all'importo del premio annuo.
- ➔ Tra le altre proroghe fiscali di interesse si segnala la cedolare secca al 10% per gli affitti a canone concordato sino al 31 dicembre 2019.



### MISURE ECONOMICO FINANZIARIE.

➔ La legge di bilancio 2018 prevede un'importante iniezione di **risorse aggiuntive a favore del Fondo investimenti** istituito con la Legge di bilancio del 2017. Si tratta di 36,1 miliardi di euro che vanno a sommarsi ai 47,5 miliardi stanziati dalla Legge di bilancio per il 2017, portando la dotazione complessiva del Fondo a **81,8 miliardi di euro per gli anni 2017-2033**, di cui circa 14,2 miliardi per il triennio 2018-2020.

➔ Annualmente una quota del Fondo di cui sopra, pari a 70 milioni di euro/anno, può essere destinata a interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, quali:

a) interventi del Piano stralcio aree metropolitane di settembre 2015, non ancora finanziati;

b) interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle regioni del centro nord che saranno individuati nell'ambito di un programma nazionale approvato dal CIPE su proposta della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, sulla base di un accordo di programma sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata al programma di investimento.

➔ Sempre all'interno delle risorse del Fondo investimenti sono stati destinati 1,6 miliardi di euro al finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (120 milioni per il 2018 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023).

➔ In merito alle misure per gli enti territoriali, la legge di Bilancio 2018 prosegue l'azione di sostegno agli investimenti avviata con la Legge di bilancio del 2017, potenziandola e proiettandola su un orizzonte temporale più lungo. Gli enti locali -infatti- avranno nel biennio 2018-2019, 900 milioni di euro di spazi finanziari da destinare ad investimenti per interventi di edilizia scolastica (400 milioni di euro), impiantistica sportiva (100 milioni di euro), la messa in sicurezza sismica, il rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei siti inquinati.

➔ Ulteriori finanziamenti, per un importo complessivo di 850 milioni di euro nel triennio 2018-2020, sono previsti a favore dei comuni che li destinino a opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

➔ La legge di Bilancio 2018 istituisce- altresì- nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture un Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Per l'utilizzo delle risorse del Fondo, dotato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030, il MIT può stipulare un'apposita convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti per le attività di supporto e assistenza tecnica.

➔ In tema di edilizia scolastica, la Legge di Bilancio 2018 dispone che l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari, destini 50 milioni di euro per il completamento del programma di costruzione di scuole innovative previsto dalla Legge "La Buona Scuola" (L. 107/2015), nelle aree interne del Paese.



## Costruzioni

**Sede Nazionale**  
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma  
Tel. 06/44188247 - Fax 06/44249515  
costruzioni@cna.it – www.cna.it

**Ufficio di Bruxelles**  
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles  
Tel. + 32.2-2307429  
Fax + 32.2-2307219  
bruxelles@cna.it

➔ La legge di Bilancio 2018 prevede un ricco “pacchetto” di misure sul **Terremoto Centro Italia**.

Si segnala, in particolare, la norma che modifica il termine entro il quale il beneficiario dei contributi per la ricostruzione privata è tenuto alla presentazione della documentazione relativa agli esiti della procedura concorrenziale attivata per la selezione dell'impresa esecutrice dei lavori. Rispetto al testo vigente, in base al quale deve essere allegata alla domanda di contributo la necessaria documentazione, con l'approvazione della norma si consente agli interessati di produrre la documentazione anche in un secondo momento, ma in ogni caso prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo.

La legge di bilancio 2018 formalizza – inoltre - l'attribuzione al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, per l'anno 2017, di 80 milioni di euro derivanti dai risparmi effettuati dalla Camera dei deputati. Si segnala, infine, la norma che inserisce tra i criteri prioritari per l'assegnazione degli spazi finanziari per gli investimenti degli enti locali una ulteriore priorità in favore delle province colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, nonché delle province colpite dai terremoti che nel 2009 e nel 2012 hanno colpito, rispettivamente, l'Abruzzo e le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Complessivamente, ad una prima analisi del DdL Bilancio 2018, i nuovi stanziamenti per le opere pubbliche, previsti nell'articolato, ammontano a circa 1,2 miliardi per il 2018 e raggiungono i 6,6 miliardi nel triennio 2018-2020.

### **BENI CULTURALI.**

Nell'ambito della legge di bilancio 2018, è stato approvato un emendamento che ripristina - ma solo a partire dal 2019- la concessione di contributi (sospesa dall'agosto 2012) da parte del Ministero dei beni culturali per gli interventi di restauro di immobili privati soggetti a vincolo culturale attraverso lo stanziamento di 10 milioni/€ per il 2019 e di 20 milioni/€ per il 2020. La fruizione dei contributi sarà definita da un decreto del Mibact (+ MEF) da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2018. Nello specifico si tratta di contributi in conto interesse per i proprietari degli immobili. Nonostante l'esiguità dello stanziamento (30 milioni/€) ed una formulazione non chiara, la norma va valutata in modo sostanzialmente positivo poiché consente interventi di manutenzione e conservazione su immobili di carattere storico-artistico attraverso il parziale ripristino di una modalità sospesa dal 2012 ma che aveva dato effetti positivi. Sarebbe stato però più opportuno non solo che la norma fosse operativa a partire dal 1° gennaio 2018 anziché dal 2019, ma che mantenesse anche la formula del contributo in conto capitale, prevista in precedenza.

### **AMBIENTE: SISTRI.**

La legge di Bilancio 2018 contiene la proroga per un anno del termine per l'entrata in vigore degli adempimenti del sistema SISTRI e del relativo regime sanzionatorio. Al fine di assicurare la tracciabilità dei rifiuti, gli operatori dovranno però continuare a compilare il registro di carico e scarico, laddove obbligatorio, nonché a predisporre il formulario di identificazione dei rifiuti per il loro trasporto, ai sensi degli articoli 190 e 193 del D.lgs. 152/2006. La disposizione è da valutare positivamente in considerazione del fatto che il sistema di tracciabilità dei rifiuti, nonostante le numerose modifiche apportate negli anni, presenta ancora numerose criticità che ne renderebbero difficile se non impossibile l'applicazione al settore delle costruzioni.



## Costruzioni

**Sede Nazionale**  
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma  
Tel. 06/44188247 - Fax 06/44249515  
costruzioni@cna.it – www.cna.it

**Ufficio di Bruxelles**  
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles  
Tel. + 32.2-2307429  
Fax + 32.2-2307219  
bruxelles@cna.it

### **DISPOSIZIONI IN MATERIA di LAVORO.**

La legge di Bilancio 2018 ha introdotto – tra le altre disposizioni in materia di lavoro - l’incentivo strutturale per favorire l’occupazione giovanile stabile. In particolare, viene riconosciuto, con riferimento alle nuove assunzioni a tutele crescenti di soggetti che non abbiano compiuto 30 anni e che non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o altro datore di lavoro, con decorrenza 1° gennaio 2018, l’esonero contributivo dal versamento del 50% di contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (con esclusione dei premi e contributi INAIL), per un periodo massimo di 36 mesi e nel limite massimo di esonero pari a 3.000 euro su base annua. Per le assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2018, l’esonero viene esteso anche ai soggetti che non abbiano compiuto 35 anni. L’esonero si applica, per un periodo di 12 mesi, anche nei casi di prosecuzione, successiva all’entrata in vigore della legge, di un contratto di apprendistato e nel caso di trasformazione di un contratto a termine, fermo restando il requisito anagrafico al momento della conversione. L’esonero spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l’assunzione, non abbiano proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva. L’esonero è totale e pari al 100% dei contributi per i datori di lavoro privati che assumono, entro 6 mesi dall’acquisizione del titolo, studenti che hanno svolto, presso il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica o periodi di apprendistato di alta formazione. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto o di un altro lavoratore impiegato nella medesima unità produttiva con la medesima qualifica, effettuato nei 6 mesi successivi, comporta la revoca dell’esonero e il recupero del beneficio già fruito.

CNA Costruzioni esprime apprezzamento sull’introduzione di tale misura, volta a contenere il costo del lavoro e a favorire l’occupazione stabile. Positiva, inoltre, la trasformazione di tali incentivi da transitori a strutturali.

Con riferimento, invece, alla revoca dell’esonero e al recupero del beneficio già fruito, nel caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, si ritiene che una tale previsione possa, soprattutto nell’attuale persistere del periodo di crisi, comportare un freno alle assunzioni.